



CITTA' DI VITERBO

ORDINANZA DEL COMMISSARIO CON I POTERI DEL SINDACO N. 11 del 08-04-2022

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DELLE MODALITA' DI GESTIONE, RACCOLTA E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI DA SOGGETTI POSITIVI AL COVID-19 DI CUI ALLA CIRCOLARE DELLA REGIONE LAZIO N. 0320025 DEL 31/03/2022, A PARZIALE RETTIFICA DELL'ORDINANZA DEL COMMISSARIO N. 4 DEL 01/03/2021.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista l'Ordinanza del Commissario con i poteri del Sindaco n. 4 del 1 marzo 2022 di disattivazione del circuito di raccolta con giro dedicato ai rifiuti indifferenziati provenienti da abitazioni con presenti soggetti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria, che qui si intende richiamata;

Vista l'Ordinanza n. Z00015 del 25 marzo 2020 recante "Ulteriori misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006. Disposizioni in materia di raccolta e gestione dei rifiuti urbani" ed in particolare che la durata delle misure oggetto della stessa, con specifico riferimento alle disposizioni in materia di raccolta e gestione dei rifiuti urbani, è stata fissata "*fino alla data cessazione dello stato di emergenza a livello nazionale, fatto salvo il venir meno della dichiarazione dello stato di emergenza a livello nazionale*";

Visto il Decreto Legge 24 marzo 2022 n. 24 recante "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza", con cui è stato disposto la cessazione dello stato d'emergenza al 31 marzo 2022 e contestualmente sono state recate disposizioni alla progressiva ripresa di tutte le attività in via ordinaria, seppur persistendo l'esigenza di mantenere le opportune cautele per evitare il diffondersi della pandemia da Covid-19;

Vista la Circolare della Regione Lazio n. 0320025 del 31 marzo 2022, acquisita al protocollo comunale con n. 37665 del 31/03/2022, di aggiornamento delle modalità di gestione, raccolta e trattamento dei rifiuti urbani da soggetti positivi al Covid-19, con riferimento alle indicazioni dell'ISS pubblicate il 3 marzo 2022 stabilite nella "Nota tecnica ad interim. Gestione dei rifiuti urbani associata al virus SARS-CoV-2", in condizioni di cessazione dello stato di emergenza, ed in particolare:

- attesa l'importanza di assicurare, anche in caso di cessazione dello stato di emergenza, una corretta gestione dei rifiuti per la salute umana e per l'ambiente, oltretché la continuità generale di adeguati

servizi urbani di gestione dei rifiuti, compresa la raccolta differenziata e il riciclaggio, che devono essere salvaguardati nel rispetto del diritto dell'UE, al fine di non inficiare il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di economia circolare;

- in considerazione del fatto che, nonostante la cessazione dello stato d'emergenza, persistano comunque esigenze di cautela per il contrasto del diffondersi della pandemia da Covid-19;

- stabilisce che a partire dal 1 aprile 2022 dovrà essere assicurata la gestione dei rifiuti conforme alle indicazioni rese dall'Istituto Superiore di Sanità con la "Nota tecnica ad interim. Gestione dei rifiuti urbani associata al virus SARS-CoV-2" del 03/03/2022 e nello specifico:

- Nelle abitazioni in cui siano presenti soggetti positivi al Covid-19 sia ripristinata ovvero mantenuta, ove già in essere, la raccolta differenziata, ma con i seguenti accorgimenti:

- confezionare tutte le tipologie di rifiuti secondo le regole vigenti sul territorio relative alla raccolta differenziata in modo da non danneggiare e/o contaminare esternamente i sacchi. Ogni qualvolta siano presenti oggetti taglienti, a punta o comunque in grado di provocare lacerazioni dell'involucro (oggetti o frammenti in vetro o metallo), si raccomanda di eseguirne il conferimento con particolare cura (es. avvolgendoli in carta o panni) per evitare di produrre lacerazioni dei sacchi con conseguente rischio di fuoriuscita del loro contenuto. Dovranno essere utilizzati almeno due sacchetti uno dentro l'altro (della stessa tipologia prevista per la frazione raccolta) o in numero maggiore in dipendenza della loro resistenza meccanica;

- conferire fazzoletti di carta, carta in rotoli, mascherine e guanti, tamponi per test per autodiagnosi Covid-19, ecc., in una busta separata e chiusa, prima di essere introdotti nel sacco del rifiuto indifferenziato residuo;

- assicurare possibilmente le seguenti cautele, come:

i) chiudere adeguatamente i sacchi eventualmente utilizzando guanti monouso;

ii) non schiacciare e comprimere i sacchi con le mani;

iii) evitare l'accesso di animali di compagnia ai locali dove sono presenti sacchetti di rifiuti;

iv) far smaltire il rifiuto dalla propria abitazione con le procedure in vigore sul territorio. I guanti monouso utilizzati per l'operazione siano rimossi rovesciandoli (per evitare che vengano a contatto con la cute) ed essere eliminati nel successivo sacco di rifiuti indifferenziati;

- Per i rifiuti urbani provenienti da abitazioni nelle quali non siano presenti soggetti positivi al Covid-19, si raccomanda di mantenere le modalità di raccolta e le procedure in vigore nel proprio territorio, avendo tuttavia l'accortezza di smaltire nei contenitori (sacchi o buste) dei rifiuti indifferenziati fazzoletti di carta, carta in rotoli, mascherine e guanti, tamponi per test per autodiagnosi Covid-19 eventualmente utilizzati.

- Rimane comunque facoltà per i Comuni di attivare nel proprio territorio, laddove ne sia ravvisata l'esigenza ovvero si verificano condizioni o situazioni di fatto di circolazione del virus Covid-19 tali da determinare la necessità in ragione della tutela della sanità pubblica, un circuito di raccolta dedicato ai rifiuti provenienti da abitazioni in cui sono presenti soggetti positivi al tampone, in isolamento o quarantena obbligatoria, disciplinandone la relativa gestione anche con apposite ordinanze, laddove ne ricorrano i presupposti. In tal caso i Comuni dovranno assicurare che il conferimento dei rifiuti non avvenga in maniera puntuale, e che le società che svolgono il servizio di raccolta si raccordino con i gestori degli impianti di trattamento/smaltimento di successivo destino, come di seguito descritto nella

Circolare.

- In tutti gli altri casi, i rifiuti indifferenziati sono conferiti secondo le procedure in vigore sul territorio e gestiti secondo le consuete modalità di trattamento, applicando le necessarie precauzioni finalizzate ad evitare la manipolazione diretta da parte degli operatori. A tal riguardo, le aziende e gli operatori che effettuano la raccolta e la gestione dei rifiuti provvederanno ad aggiornare i rispettivi protocolli interni ed i documenti di valutazione del rischio ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008, conformandosi alle indicazioni rese dall'ISS, al fine di garantire la protezione degli addetti dal rischio biologico;

Vista la necessità di rettificare parzialmente quanto disposto nell'Ordinanza n. 4 del 1 marzo 2022 relativamente alle modalità di gestione, raccolta e trattamento dei rifiuti urbani da soggetti positivi al Covid-19, sulle indicazioni della Regione Lazio nella Circolare n. 0320025 del 31/03/2022;

Visto gli artt. 32, 117 e 118 della Costituzione;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare, la Parte quarta, relativamente alle norme in materia di gestione dei rifiuti;

Vista la Legge Regionale n. 27 del 9 luglio 1998 concernente "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

Visto il Piano di Gestione dei rifiuti del Lazio, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale del Lazio n. 4 del 5 agosto 2020;

Visto il Regolamento vigente di gestione dei rifiuti urbani;

Dato atto che il Commissario straordinario nell'esercizio dei poteri del Sindaco, ai sensi dell'art. 191 del D.lgs 152/06, può emettere, nell'ambito delle proprie competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a forme speciali di gestione dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni vigenti garantendo un elevato livello di tutela e della salute e dell'ambiente;

Visti gli artt. 50 del D.lgs 267/2000 e 191 del D.lgs 152/06;

Ritenuto dover parzialmente rettificare quanto sopra richiamato e disporre l'aggiornamento delle modalità di gestione, raccolta e trattamento dei rifiuti urbani da soggetti positivi al Covid-19, di cui alla Circolare della Regione Lazio n. 0320025 del 31/03/2022;

ORDINA

Per i motivi di cui in premessa, che si intendono richiamati integralmente, secondo le disposizioni della Circolare della Regione Lazio n. 0320025 del 31 marzo 2022 ed a parziale rettifica dell'Ordinanza n. 4 del 1 marzo 2022:

- **Ai cittadini residenti:**

1. **presso le abitazioni in cui non sono presenti soggetti positivi al Covid-19**, di mantenere le procedure di conferimento dei rifiuti in vigore e l'effettuazione della raccolta differenziata, con la precisazione di smaltire nei contenitori, sacchi o buste del rifiuto secco residuo (indifferenziato) fazzoletti di carta, carta in rotoli, mascherine e guanti, tamponi per test per autodiagnosi Covid-19 eventualmente utilizzati.
2. **presso le abitazioni in cui sono presenti soggetti positivi al Covid-19**, che non venga interrotta la raccolta differenziata, ma rispettando le seguenti disposizioni:
 - confezionare i rifiuti differenziati in modo da non danneggiare e/o contaminare esternamente i

sacchi. In presenza di oggetti taglienti, a punta o comunque in grado di provocare lacerazioni dell'involucro, come oggetti o frammenti in vetro o metallo, si raccomanda di eseguirne il conferimento con particolare cura, ad esempio avvolgendoli in carta o panni, per evitare di produrre lacerazioni dei sacchi con conseguente rischio di fuoriuscita del loro contenuto;

- utilizzare almeno due sacchetti uno dentro l'altro, della stessa tipologia prevista per la frazione raccolta, o in numero maggiore in dipendenza della loro resistenza meccanica;

- conferire fazzoletti di carta, carta in rotoli, mascherine e guanti, tamponi per test per autodiagnosi Covid-19, ecc., in una busta separata e chiusa, prima di essere introdotti nel sacco del rifiuto secco residuo (indifferenziato);

- adottare le seguenti cautele:

 - chiudere adeguatamente i sacchi eventualmente utilizzando guanti monouso;

- rimuovere i guanti monouso utilizzati per l'operazione rovesciandoli, per evitare che vengano a contatto con la cute, ed eliminarli nel successivo sacco di rifiuto secco residuo (indifferenziato);

 - non schiacciare e comprimere i sacchi con le mani; - evitare l'accesso di animali di compagnia ai locali dove sono presenti sacchetti di rifiuti;

- smaltire i rifiuti dalla propria abitazione secondo il calendario di raccolta della frazione di cui trattasi e secondo le procedure in vigore sul territorio, adottando le precauzioni sopra indicate.

- **Alla società Viterbo Ambiente scarl:**

 - di provvedere ad aggiornare i rispettivi protocolli interni e di documenti di valutazione del rischio ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008, conformandosi alle indicazioni rese dall'ISS, al fine di garantire la protezione degli addetti dal rischio biologico;

 - di conferire i rifiuti indifferenziati secondo le procedure in vigore sul territorio e gestirli secondo le consuete modalità di trattamento, applicando le necessarie precauzioni finalizzate ad evitare la manipolazione diretta da parte degli operatori.

DISPONE

che la presente ordinanza ha validità immediata e/o comunque dalla sua pubblicazione e fino alla conclusione delle attività come indicate in premessa.

ai fini della trasparenza e per la necessaria presa d'atto da parte della cittadinanza, il presente atto sarà pubblicato all'Albo Pretorio per la durata di 30 giorni e per il periodo di validità su Amministrazione Trasparente, Informazioni Ambientali.

la mancata osservanza degli obblighi di cui alla presente Ordinanza comporterà le conseguenze sanzionatorie previste dall'art. 650 del Codice penale se il fatto non costituisce reato più grave.

Gli agenti dei Servizi di Polizia Locale sono incaricati di far rispettare quanto disposto con la presente ordinanza.

INFORMA

Che avverso la presente ordinanza chiunque vi abbia interesse potrà proporre:

- ricorso al T.A.R. Lazio, entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio del Comune {dell'art. 3. comma 4 e art. 5, comma 3 della Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.);

- ricorso straordinario al Capo dello Stato, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla

pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio del Comune (D.P.R. 24/11/1971, n. 1199 e s.m.i.)

DISPONE

La trasmissione del presente atto:

Alla Prefettura di Viterbo;

Alla Questura di Viterbo;

Alla ASL di Viterbo;

Al Comando Carabinieri di Viterbo;

Al Comando di Guardia di Finanza di Viterbo;

Alla Polizia Locale di Viterbo;

Alla Regione Lazio;

Al Dirigente del VIII Settore Ambiente – Dott. Eugenio Maria Monaco;

All'Ufficio stampa;

Alla società Viterbo Ambiente scarl;

All'Albo Pretorio Comunale;

Viterbo, 08-04-2022

L'ESTENSORE
EUGENIO MARIA MONACO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DOTT.SSA ANTONELLA SCOLAMIERO

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del
07/03/2005